

**non sono l'unica
lesbica al mondo**



commissione europea
iniziativa daphne

Finisterrae
Periodico di Azione Gay e Lesbica n. 3, novembre 1999

Registrazione Tribunale di Firenze
n. 4772, decreto del 23.2.1998
Direttrice responsabile: Sara Maggi.

Questo numero speciale di Finisterrae è stato realizzato nell'ambito dell'iniziativa Daphne con il contributo della Commissione Europea.
3° edizione realizzata nell'anno 2005 con il contributo del Comune di Firenze
– Direzione Sicurezza Sociale.

Testi:
Graziella Bertozzo
Elena Biagini
Francesca Cavarocchi
Sara Salvaggio
Valeria Santini



Grafica:
Francesca Cavarocchi
Paolo Calimici

Disegni:
Maureen Lister

Ti senti diversa

Tanto diversa dalle tue compagne di classe.

Proprio non riesci a trovarti fra quelle chiacchiere su ragazzi, trucco e affini.

E alle feste ti chiedi sempre se le altre si divertono davvero così come lasciano credere, o se conoscono anche loro quel disagio soffocante con cui ti trascini da una poltrona al tavolo delle cose da bere.

Invece con le tue amiche stai proprio bene, sai anche essere una sagoma, e ti cercano sempre come confidente, nemmeno tu fossi “la posta del cuore”.

Poi c'è lei, la tua Amica: il tempo che passate voi due da sole è bello, con lei è bello anche studiare, vi divertite, parlate un

sacco e se vi abbracciate ti senti proprio bene.

Può anche darsi che tu sia più timida della ragazza descritta da questo quadretto, o più sportiva e non hai certo tempo di annoiarti fra allenamenti e gare.

Forse tutto questo sentirti strana è solo il frutto della famigerata età ingrata, ma forse vale la pena di chiederti se per caso sei lesbica. Che male può farti chiedertelo? Magari porti il dubbio ti chiarirà un po' meglio perché ti senti diversa.



Avrai una vita infelice...

Questo di solito dicono i genitori quando vengono a sapere del lesbismo della figlia. Probabilmente lo faranno anche i tuoi, e riterranno lecito anche farti sapere, e pesare, quanto il tuo gramo destino li faccia soffrire. Sappi che loro non hanno nessun diritto di prendersi il ruolo delle vittime, perché i tuoi eventuali problemi futuri riguardano te e solo te. Nemmeno hanno il diritto di farti sentire in colpa per quanto hai deluso le loro aspettative: il loro compito non è nutrire aspettative, bensì darti la possibilità di vivere un'esistenza autonoma e libera. Per quanto riguarda poi la "vita infelice", ti possiamo assicurare che non è vero: la tua vita sarà come quella di tante, felice in certi momenti,

triste in altri. Certo, incontrerai persone che ti discrimineranno, ma anche tante altre che ti staranno vicine e ti vorranno bene. E invece di lavare i calzini di tuo marito potrai impiegare tempo ed energie per te stessa. Non è poi tanto male, no?



Libertà

Quando ci siamo scoperte lesbiche, tutte abbiamo avuto paura, paura di viverci da lesbiche, di venire allo scoperto, paura di non reggere



di fronte alle difficoltà (vere o presunte) che immaginavamo di dover affrontare.

Ma molte di noi hanno anche provato un grande senso di liberazione: liberazione dall'obbligo di vestirci e truccarci come le nostre amiche quando non ne abbiamo mai avuta alcuna voglia, liberazione da un futuro (fidanzamento, matrimonio, figle/i...) che la società e la famiglia prescrivono per tutte le ragazze.

Essere lesbiche non è facile, ma ti offre la grande possibilità di prendere in mano la tua vita e progettarla in piena autonomia.



Lesbiche si nasce o si diventa?

Né l'uno né l'altro: lesbiche si è.

E nessuno/a ha il diritto di chiederti o importarti di cambiare. Forse ti diranno che è tipico dell'adolescenza avere gusti sessuali "indistinti", e che poi crescendo si diventa "natural-



mente" eterosessuali. Ma questa affermazione è falsa e ingiusta. Tu hai il diritto di viverti come lesbica ora e fino a che lo vorrai, e nessuno/a può chiederti di reprimere e distorcere i tuoi desideri e il tuo modo di amare in nome di una "normalità" che altri/e hanno deciso per te. Il fatto che gli/le eterosessuali siano la maggioranza non li/le autorizza a dettar regole universali né a credersi gli unici e le uniche nel giusto.

Hai capito tutto: sei lesbica!

Vorresti conoscere qualcuna come te, non sai dove andare, vuoi dirlo a tua madre e a tuo fratello e poi al babbo, alla sorella, alla tua migliore amica, alla tua insegnante. Vorresti leggere qualche libro che parli di lesbiche o almeno di omosessuali e poi dovresti proprio tappare la bocca a tutti quei cretini... Poi ti viene in mente che non ha proprio senso stare in questo buco di città, potresti volare a Londra o San Francisco e se tua madre piange amen. Certo che però ti senti morire all'idea di quando lo saprà, e i nonni poi... CALMA, anzitutto calma! Ti sembreremo tua madre, ma ancora calma: c'è tutta la vita. Ora devi finire la scuola, prenderti un bel diploma magari anche con un voto alto. Fermare la girandola

che hai nella testa e studiare, magari, se ti va, fare anche l'università. Lo sappiamo che hai tutt'altro per la testa, ma se molli ora sarà difficile recuperare e ti assicuriamo che un titolo di studio è molto utile per costruirti l'indipendenza necessaria ad ogni lesbica felice. E allora su, cara lesbica battaglia o disperata che tu sia, calmati un attimo, apri i libri e domattina corri a scuola che vent'anni arrivano presto e allora frequentare l'università o avere un bel lavoretto renderanno certo più semplice la tua grande scalata al fantastico mondo delle lesbiche!



Quando e come dirlo

Se scopri di essere lesbica non è necessario che tu lo dichiari subito e a tutti.

Scegli le persone giuste, quelle di cui ti fidi e di cui puoi prevedere la reazione.

Ricorda che, se è vero che anche le famiglie e le persone più aperte possono avere almeno all'inizio una reazione di rifiuto, la società non è tutta omofoba.

Non è detto che chi dà del "finocchio" ad un ragazzo sconosciuto o manifesta pregiudizi nei confronti dell'omosessualità, non cambi atteggiamento quando scopre che ha un'amica o una sorella lesbica: spesso proprio la conoscenza di un gay o di una lesbica "in carne ed ossa" può servire a dissolvere i soliti stereotipi.



Indirizzi utili

In Italia esistono molte realtà lesbiche (associazioni, gruppi informali, collettivi...). Alcune di queste sono organizzazioni lesbiche, altre gay e lesbiche. Nelle pagine seguenti ti diamo alcuni riferimenti a cui puoi rivolgerti anche per sapere la realtà più vicina a te.

Lesbiche sul web

Su internet puoi trovare molti siti lesbici, sia italiani che stranieri. Ti consigliamo di visitare <http://www.ellexelle.com>, il web della comunità lesbica italiana, e <http://www.listalesbica.it>. In entrambi questi portali puoi trovare notizie, link, appuntamenti e, se vuoi comunicare in rete, la possibilità di accedere a mailing list, forum, chatline.

Nord

Torino

Circolo culturale Maurice, Gay Lesbica Bisessuale Transgender

via della Basilica, 3/5 Torino
tel. 011 5211116
E-mail: info@mauriceglt.org
<http://www.mauriceglt.org/html>

Brescia

Associazione lesbica Pianeta viola

c/o Arci N.A., via Villa Glori 10b
tel. 030 2410604, Brescia

Padova

Circolo Lesbico Drásticamente

via Gradenigo, 8 Padova
tel. 347 3194483
E-mail: info@drasticamente.it
<http://www.drasticamente.it>



Milano

Linea lesbica Amica

tel. 02 63118654
info@linealesbica.it
http://www.linealesbica.it
In questo sito trovi l'elenco di tutte le linee lesbiche amiche.

Centro

Firenze

Azione gay e lesbica

via Pisana, 32rosso Firenze
tel. 055 220250
E-mail: info@azionegayelesbica.it
http://www.azionegayelesbica.it

Bologna

Arcilesbica nazionale

c/o La Salara, via Don Minzioni, 18 Bologna
www.arcilesbica.it
In questo sito puoi trovare tutti gli indirizzi ed i recapiti dei Circoli Arcilesbica.

Roma

Coordinamento Lesbico Romane c/o Centro Femminista Separatista

via S. Francesco di Sales 1B Roma
tel. 06 6864201 (mercoledì)
E-mail: contatti@clrbp.it
http://www.clrbp.it

Archivi lesbici italiani c/o Centro Femminista Separatista

Per informazioni telefoniche telefonare a Archivia:
tel. 06 6833180.
Archivia - Archivi Biblioteca e Centri di Documentazione delle donne - è una delle strutture della Casa internazionale delle donne di Roma, al cui interno trovi anche foresteria e ristorante

(aperto a cena) solo per donne, centro convegni, associazioni e molte iniziative:

Casa internazionale delle donne di Roma,
via della Lungara, 19, Roma.
tel. 06 68401720
http://www.casainternazionaledelledonne.org

Sud

Napoli

Arcilesbica Napoli Circolo Le Maree

c/o Amnesty International via San Giuseppe dei Nudi, 80 Napoli
Tel: 081 5496956
E-mail: napoli@arcilesbica.it
http://www.arcilesbica.it/napoli

Catania

Open Mind Circolo gay lesbica bisex trans

via Gargajo, 33 Catania
tel. 095 532685
E-mail: opencatania@tiscalinet.it
http://utenti.lycos.it/opencatania

Sassari

Movimento Omosessuale Sardo

Associazione di politica, cultura e socializzazione gay lesbica transgender
via Rockefeller 16/c 07100 Sassari
tel. 079 219024
E-mail: info@movimentomosessualesardo.org
http://www.movimentomosessualesardo.org



Sei terrorizzata all'idea che ti scoprano

Tua madre e tuo padre. E magari hai pure un fratello stronzo o una sorella impicciona.

Ti vengono i brividi solo a pensarci. Te li vedi davanti agli occhi: tua madre piange e prega di morire per la vergogna, tuo padre urla, sbraita, ti molla due schiaffi e magari ti butta anche fuori di casa; i/le vicini/e, i/le compagni/ e di scuola, i/le parenti, tutti con un sorriso beffardo a guardare te, l'essere immondo.

Inutile nascondere, può darsi che tutto ciò accada, che per i tuoi genitori - siano i peggiori al mondo o i più fantastici - scoprire di avere una figlia lesbica sia una tragedia. Ma una cosa certa possiamo dirti: tutto passa. Passano le lacrime di tua madre, la disperazione di tuo padre, la

loro vergogna, il clima da tragedia in casa, i musì lunghi, la tua reclusione. Ci vorrà del tempo, ma passerà. Lo sappiamo che ti sembra impossibile. Soprattutto se mentre leggi questo opuscolo la tragedia è già in atto, ti è difficile credere che un giorno lacrime, urla, insulti e la tua paura saranno ricordi, lontani o vicini, ma ricordi. Invece possiamo assicurartelo. E dopo la tua vita sarà certo più facile, senza tutta quella paura che un venticello abbatta il tuo bel castello di bugie e silenzi.



Le lesbiche sono ovunque, ma... dove sono?

E' vero, sembra che le lesbiche non esistano, che siano "invisibili". E' difficile sentirne parlare sui giornali o in televisione, è difficile che un'attrice o una cantante dichiari pubblicamente la propria omosessualità. Eppure per molte di noi è stato importantissimo leggere libri o vedere film che parlano di lesbiche, dei loro problemi, dei loro amori.

C'è tutta una cultura lesbica che spesso non passa per i circuiti

ufficiali (con tante eccezioni notevoli, basti pensare a Virginia Woolf...).

Se ti avvicini ad un'associazione gay e/o lesbica, scoprirai che ci sono tanti luoghi in cui le lesbiche esprimono il loro punto di vista, pubblicamente e senza intermediari.

Qualcuno ti dirà che è un modo per isolarsi, per ghezzizzarsi: non è così. E' semplicemente un modo per dar voce a quella "strana" diversità, a quei desideri e bisogni che la società tende a negare, a non vedere, come se tu fossi davvero "l'unica al mondo".

Non è detto che basti trovare la fidanzata per vivere felicemente il proprio lesbismo: l'amicizia con le altre ha dato più forza ad ognuna di noi.



Cosa fanno le lesbiche organizzate

Le realtà lesbiche, in Italia e in altri paesi, organizzano molteplici iniziative: feste, linee amiche, gruppi di sostegno, produzioni editoriali, attività culturali, politiche, sportive...

Ti segnaliamo alcune iniziative rilevanti organizzate in Italia negli ultimi anni.

➔ Festival di Cinema Lesbico Immaginario

è organizzato a Bologna dall'Associazione Culturale Lesbica Visibilia. Sul sito <http://www.immaginaria.org> trovi tutte le informazioni sul festival, inoltre puoi contattare lo staff scrivendo a info@immaginaria.org.

➔ Vacanza lesbica in masseria

si svolge ogni anno in Puglia in Agosto organizzata dall'associazione lesbica Desiderandae. Durante l'anno in masseria vengono organizzati altri eventi ricreativi, consulta il sito per il programma.

Desiderandae

tel. 333 7155187

E-mail: info@desiderandae.it

<http://www.desiderandae.it>

➔ Terradilei

Casa vacanze, immersa nel verde, solo per donne, luogo di politica, vacanza, studio, gioco e meditazione.

Monteleone d'Orvieto

Tel. 0763/835241 - 349/6537928

E-mail: info@terradilei.it

<http://www.terradilei.it>

➔ “E’ una calamità di cui mi rendo perfettamente conto”

Trasmissione lesbica radiofonica, ogni martedì dalle 21 alle 22 all'interno della serata femminista autogestita su Radio Onda Rossa (FM 87.9) a cura del Coordinamento Lesbiche Romane.

La trasmissione può essere ascoltata anche sul sito.

tel. 06-6864201

e-mail: clrbp@hotmail.com

➔ “L'altro Martedì”

Trasmissione radiofonica gay e lesbica, ogni martedì sera dalle 22.40 alle 23.30 su Radio Popolare Milano (FM 107.6).

Ogni anno vengono organizzate iniziative a livello nazionale quali settimane, convegni, vacanze, manifestazioni, festival di varie arti, feste, etc. I siti www.ellexelle.com, www.listalesbica.it ed i telefoni delle associazioni sono buoni strumenti tramite cui informarsi.



La chiesa

Forse sei cattolica, forse lo è la tua famiglia, o comunque vivi in un paese cattolico; la chiesa cattolica spesso afferma che l'omosessualità è "contro-natura", e che vivere la sessualità lesbica è "peccato".

Ricorda che quella stessa chiesa ha impiegato 300 anni ad ammettere che la terra gira intorno al sole.

Lo/a psicologo/a

Forse, per tua scelta o per imposizione, ti sarai trovata o ti troverai davanti ad un/a psicologo/a. Ricorda che essere lesbica non è una malattia: l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha cancellato l'omosessualità dall'elenco delle

malattie già da qualche anno e l'associazione degli psicologi americani espelle chi tenta di "curare" l'omosessualità.

Può capitarti un/a professionista serio/a e preparato/a che ti aiuterà a viverti meglio, ma purtroppo in Italia esiste ancora chi, con scarsa preparazione professionale o con malafede ideologica, interviene in maniera invasiva tentando di modificare la personalità.

In questo caso non lasciarti intimorire: se hai il sospetto che la/il tua/o analista voglia "farti cambiare", cerca il modo di interrompere la terapia e rivolgiti ad un'associazione gay e lesbica.

Alcune lesbiche famose...



Marguerite Yourcenar



Virginia Woolf



Tamara de Lempicka



Greta Garbo



Marlene Dietrich



Whoopi Goldberg



Ellen DeGeneres



K.D. Lang



Jodie Foster



Skin



Amelie Mauresmo



Martina Navratilova

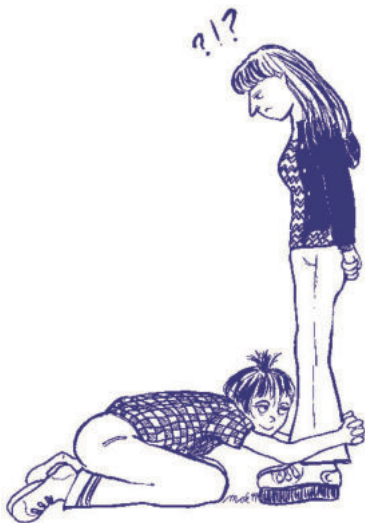


Il sesso

Il sesso non è riproduzione ma piacere. E' una parte importante della vita e tu hai il diritto di vivertelo felicemente e senza sensi di colpa.

Se non hai mai fatto sesso con una donna forse temi di non saper da dove cominciare. E magari è vero, ma imparerai. Abbiamo imparato tutte. Pensa per esempio a quando ti tocchi: farlo ad un'altra non è poi tanto diverso.

Il sesso fra due donne è: baciarsi, leccarsi, abbracciarsi, strusciarsi, toccarsi, accarezzarsi, incontrarsi, penetrarsi, scoparsi, guardarsi, aspettarsi...



...forse temi di non saper da dove cominciare...

Film

Indispensabili

- Due ragazze innamorate
- Bound, torbido inganno
- Fire
- Cuori nel deserto
- Go fish
- Peccato che sia femmina
- Interno berlinese
- A mia madre piacciono le donne
- Kissing Jessica Stein
- L'altra metà dell'amore
- Cow girl
- Lianna
- In cerca di Amy
- Costretta al silenzio

Da vedere

- L'albero di Antonia
- A proposito di donne
- Donna di piacere
- Amori e altre catastrofi
- Il club delle prime mogli
- Lo schermo velato
- Stonewall



Lesbica:

suona male, è una parola dura, un'etichetta, un insulto, un termine da filmetto porno, perché mai dovresti chiamarti così?

E se invece la mettessimo diversamente? Lesbica è una parola che nasce da una grande poeta, Saffo, che già nel VI sec a. C. cantava le dolcezze, la passione, la malinconia dell'amore, guardacaso tra due donne. E in ogni caso, anche se non vogliamo fare le colte, se lasciamo da parte tutto ciò che sparano ignoranti ed imbecilli, lesbica non ti fa pensare ai paesaggi luminosi del mare

delle isole greche? Del resto che ne sanno loro dell'amore per una donna?

Noi lo conosciamo e questa parola ci piace proprio!



Pride:

in inglese significa "orgoglio". Il 28 giugno del 1969 i gay e le lesbiche che si trovavano nel locale Stonewall Inn a New York reagirono all'ennesima irruzione intimidatoria della polizia con una rivolta che occupò Christopher Street per tre giorni. Da allora ogni anno in questa data i movimenti dei gay e delle lesbiche manifestano per le città di tutto il mondo il proprio orgoglio. La vergogna è da sempre lo strumento con cui si cerca di reprimere la nostra libertà; vorrebbero che ci nascondessimo, per questo è importante

dichiarare il proprio orgoglio di essere lesbiche.

Coming out:

letteralmente venir fuori, indica lo scoprirsi lesbica e dichiararsi agli altri.





Arcobaleno

la bandiera dell'arcobaleno rappresenta la pacifica convivenza di tutte le differenze. Spesso se vedi una bandiera arcobaleno, soprattutto all'estero, significa che sei nei pressi di un locale gay e/o lesbico.



Abituati a riconoscerlo, perchè è il simbolo delle lesbiche!

Triangolo Rosa

era il simbolo con il quale venivano etichettati gli omosessuali nei campi di concentramento nazisti. Oggi è uno dei simboli assunti dai movimenti dei gay e delle lesbiche.



Azione gay e lesbica

Via Pisana 32 r 50143 Firenze

Tel. 055 220250

www.azionegayelesbica.it

info@azionegayelesbica.it